



Bruxelles, 25 ottobre 2019  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0330/A(COD)**

---

---

**13329/19  
ADD 1**

**CODEC 1515  
FRONT 284  
SIRIS 153  
COMIX 483**

**NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazione

---

**Dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio**

Si prevede che nei prossimi anni l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera avrà difficoltà a soddisfare le eccezionali esigenze di assunzione, formazione e conservazione di personale qualificato proveniente da una base geografica quanto più ampia possibile. Tenuto conto del mandato dell'Agenzia e dell'importante numero dei suoi effettivi, è essenziale esplorare meccanismi che consentano di garantire l'attrattiva dell'Agenzia in quanto datore di lavoro, adattando la remunerazione del personale dell'Agenzia a Varsavia, conformemente al diritto dell'Unione applicabile.

Il Parlamento europeo e il Consiglio invitano pertanto la Commissione a valutare la base e le modalità di tale apposito meccanismo, in particolare al momento della presentazione delle proposte di revisione dello statuto dei funzionari dell'Unione europea e del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione, definiti dal regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 259/68 del Consiglio<sup>1</sup>. Tale meccanismo sarà proporzionato all'importanza degli obiettivi perseguiti e non dovrà dare luogo a disparità di trattamento tra il personale delle istituzioni, degli organi, degli uffici e delle agenzie dell'Unione qualora tali istituzioni, organi, uffici e agenzie dell'Unione si trovino ad affrontare situazioni analoghe.

---

---

<sup>1</sup> GU L 56 del 4.3.1968, pag. 1.